

XXX.

TORNATA DEL 19 GENNAIO 1877

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE CRISPI.

SOMMARIO. *Congedi. — Istanza del deputato Abignente riguardo all'elezione del collegio di Montepulciano — Spiegazioni del presidente e del deputato Indelli, segretario della Giunta. — Risposta del ministro per l'interno ad un'interrogazione del deputato Bovio. — Interrogazione del deputato Bordonaro intorno all'emissione delle delegazioni sui centesimi addizionali all'imposta fondiaria della provincia di Reggio Calabria, con approvazione del prefetto — Risposta del ministro per l'interno. — Seguito della discussione generale dello schema di legge per disposizioni contro gli abusi dei ministri del culto nell'esercizio del loro ministero — Discorsi del deputato Muratori in appoggio dello schema e dei deputati Bovio, Indelli e Bortolucci contro il medesimo. — Il ministro delle finanze presenta uno schema di legge per l'approvazione di alcuni contratti di vendita o di permuta di beni demaniali. — Il presidente annuncia la convocazione degli uffici per domani, e rivolge istanze alle Commissioni ed ai relatori.*

La seduta è aperta alle ore 2 pomeridiane.

(Il segretario Pissavini dà lettura del processo verbale della tornata precedente, che è approvato.)

PRESIDENTE. Chiedono un congedo: per motivi di salute, l'onorevole Pontoni di giorni 12 e l'onorevole Puccini di 5. Per affari particolari, gli onorevoli Brunetti e Incagnoli di 12 giorni.

(Sono accordati.)

ABIGNENTE. Domando la parola.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare.

ABIGNENTE. La Giunta per le elezioni nominò un Comitato inquirente per la elezione del collegio di Montepulciano, ove fu proclamato deputato l'onorevole Angelotti.

Credo che questo Comitato inquirente sia stato nominato da più d'un mese, ma niente a quest'ora accenna che questo Comitato voglia partire. Intanto nel collegio vi è un'ansia indescrivibile da parte degli elettori, i quali, credendo di essere la maggioranza, non si veggono rispettati; ed ancora da parte dell'onorevole Angelotti, il quale, essendo stato deputato altra volta, in certo modo è umiliato dinanzi agli elettori medesimi, poichè gli pare di non essere curato.

Io, essendomi informato, ho saputo che il Comi-

tato non è partito appunto perchè vi manca qualcuno dei membri.

Ora, se questo qualcuno è impedito, e non può venire, allora io mi rivolgo alla cortesia dell'onorevole presidente perchè cerchi di ovviare a quest'inconveniente, anche perchè l'onorevole Angelotti, uomo così egregio, uomo così buono, il quale è stato nella Camera con tanto decoro, e con tanta gentilezza, non si vegga trascurato.

INDELLI. Domando la parola.

PRESIDENTE. L'onorevole Indelli ha facoltà di parlare.

INDELLI. Come segretario della Giunta, sono in grado di dire all'onorevole Abignente che egli è stato già esaudito; posso inoltre assicurarlo che, se egli avesse avuta la bontà d'indirizzarmi privatamente una domanda, avrebbe avuto per risposta che poteva risparmiarsi di fare quest'interrogazione alla Presidenza della Camera.

Il Comitato inquirente sta per partire. Manca qualcheduno. Siccome di Comitati inquirenti ve ne sono parecchi, e non si ha l'ubiquità di Sant'Antonio, è necessario che l'uno si faccia dopo l'altro. Questa è la ragione.

ABIGNENTE. Sono quaranta giorni.